

Allegato D

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE "GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE"

PRATICA N.... - CLASSIFICA.....

DISCIPLINARE

recante le condizioni per la concessione di porzioni di suolo demaniale appartenenti di un'area del demanio fluviale del Torrente Mugnone (MV32179) in Località Pian del Mugnone nel Comune di Firenze (FI), a confine con le Particelle 883 e 104 del Foglio 6 del Catasto Terreni, per una superficie di circa m² 220 (vedi cartografia).

Il sottoscritto

(se persona fisica)

Sig./ra _____ nato/a a _____ il

_____ cod. fisc. _____,

residente a _____, Via/Piazza

_____ ,

(se persona giuridica)

Sig./ra _____ nato/a a _____ il

_____, C.F. _____, non in proprio ma in

qualità di quale titolare/legale rappresentante/procuratore speciale/Presidente del

Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato (*oppure*) giusta procura

speciale Rep. N. _____ del _____ ai rogiti del Notaio

_____ (iscritto al Collegio notarile Distretto di

_____) della Ditta/Società _____,

Allegato D

con sede legale in _____, C.F. _____,

(se ente pubblico)

Il Sig./ra _____ nato/a a _____ il

_____, C.F. _____, non in proprio

ma in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____,

con sede legale in _____, C.F.

_____,

(di seguito indicato come "Concessionario")

preso atto che il presente disciplinare sarà sottoposto ad approvazione con decreto di

concessione sottoscritto dal dirigente della Amministrazione Concedente (di seguito

indicata come "Concedente"), si impegna all'osservanza delle seguenti condizioni e

prescrizioni:

ART. 1. – Oggetto della concessione

1.1. Oggetto della concessione è l'occupazione a titolo esclusivo e temporaneo delle

porzioni demaniale appartenenti ad un'area del demanio fluviale del Torrente Mu-

gnone (MV32179) in Località Pian del Mugnone nel Comune di Firenze (FI), a

confine con le Particelle 883 e 104 del Foglio 6 del Catasto Terreni, per una superfi-

cie di circa m² 220.

ART. 2. – Oneri e obblighi del Concessionario

2.1. Il Concessionario è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e de-

gli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

2.2. ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola in

buono stato;

Allegato D

2.3. a sollevare la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione e agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale, anche in difetto dell'allertamento meteo di cui al successivo articolo 3, assumendosi gli oneri del risarcimento;

2.4. a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;

2.5. a rispettare le leggi e i regolamenti e ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

2.6. a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese;

2.7. ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

2.8. a non cedere la concessione né sub-concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;

Non è ammesso il subentro.

ART. 3. – Ulteriori obblighi e oneri

3.1. il Concessionario dovrà tenersi costantemente informato a propria cura e spese sulle previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta;

Allegato D

3.2. il Concessionario, in dipendenza di quanto sopra, non ha diritto ad avanzare alcuna richiesta di indennizzo o risarcimento di sorta o proroga della data di scadenza della concessione, sia nei confronti l'amministrazione concedente, sia verso le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel sistema di allertamento o di tutela del superiore interesse pubblico;

ART. 4. – Durata della concessione

4.1. La concessione avrà la durata di anni 9 (nove) decorrenti dal decreto di concessione, e non sarà rinnovabile.

ART. 5. – Canone e imposta regionale

5.1. Il canone annuo di concessione a seguito di espletamento della manifestazione d'interesse, è stabilito in € _____ e sarà aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione in aumento dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato nell'anno precedente.

5.2. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora *ex re*).

5.3. il Concessionario dovrà corrispondere, contestualmente al canone, l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato nella misura determinata dall'art. 17 della L.R. 68 del 4/10/2016, così come modificata con l'art. 12 della L.R. 57/2017, e secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con DPGR 60/R del 12/8/2016.

5.4. Il mancato pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 5.3, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso legale.

Allegato D

ART. 6. – Cauzione e garanzia

6.1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, il Concessionario attesta con la sottoscrizione del presente disciplinare, l'avvenuto deposito a favore della Regione Toscana di una cauzione di € _____ nelle forme di legge, sulla quale l'Amministrazione regionale potrà rivalersi, rimanendo il concessionario obbligato al reintegro della cauzione prestata in caso di intervenuto incameramento della stessa da parte dell'Amministrazione regionale.

6.2. La garanzia di cui sopra è svincolata entro 60 giorni dal termine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi e oneri assunti con la sottoscrizione del disciplinare.

ART. 7. – Revoca

7.1. Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o qualora il Concessionario non ottemperi, dopo un sollecito scritto, all'esecuzione dei lavori in conformità alle prescrizioni contenute nel decreto di concessione, sulle porzioni di aree demaniali aggiudicate a seguito della manifestazione d'interesse, o per ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse.

ART. 8. – Decadenza

8.1. L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente disciplinare;

Allegato D

b) mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;

c) assenza di un'ordinaria manutenzione dell'area in oggetto ai fini del mantenimento del buon regime delle acque dopo che sia intervenuto il sollecito scritto;

d) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;

e) esecuzione dei lavori in difformità alle prescrizioni contenute nel decreto di concessione;

8.2. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

8.3. Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

8.4. Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto non potrà partecipare per due anni all'assegnazione di aree appartenenti ad Demanio Idrico.

ART. 9. – Cessazione della concessione

9.1. Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.

9.2. Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario.

ART. 10. – Efficacia

10.1. La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce presupposto per il rilascio

Allegato D

del decreto di concessione; gli effetti della concessione decorrono dalla data del decreto.

ART. 11. – Rinvio a leggi e regolamenti

11.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, e in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

ART. 12. – Domicilio legale

Agli effetti della presente scrittura privata, il Concessionario elegge domicilio legale presso la sede _____.

ART. 13. – Registrazione fiscale

L'onere relativo alla imposta di registro della presente scrittura presso l' Agenzia delle Entrate è a carico del Concessionario, il quale provvederà a sua cura e spese al versamento delle spese di registrazione; gli adempimenti relativi alla richiesta di registrazione saranno curati dall'Amministrazione concedente.

Il presente atto sarà registrato presso l' Agenzia delle Entrate in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 della tariffa , parte II, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131: le relative spese saranno a carico del soggetto richiedente la registrazione.

Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese inerenti la concessione, compresa l'imposta di bollo.

ART. 14. – Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

Allegato D

Letto, approvato, e sottoscritto.

Arezzo li, _____

F.to il Concessionario _____

Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del codice civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Arezzo li, _____

F.to il Concessionario _____